



IN EVIDENZA

CORSI/CONVEGNI

L'Ordine è stato informato dei seguenti eventi formativi:

- 1) FNOVI: webinar Ciclo di incontri sulla Cultura della sicurezza alimentare su piattaforma Zoom (oltre a quello svolto il 23 marzo) SPC - <https://formazioneresidenziale.profconservizi.it>
30 marzo **Esempi applicati nell'Agroindustria: Testimonial Aziende:** Vog Products; Loader USA, INC; Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano; Consorzio Tutela Aceto Balsamico di Modena; Gruppo Burger King; Ferrero
6 aprile **La Cultura della Sicurezza Alimentare nella Ristorazione e Ospitalità**
13 aprile **La Cultura della Sicurezza Alimentare nelle produzioni alimentari artigianali**
20 aprile **Il Controllo Ufficiale e la Cultura della Sicurezza Alimentare**
- 2) Università Milano: **Dal suino nero in Lombardia al suino Nero di Lomellina** 5 aprile Lodi - <https://work.unimi.it/eventir/registrazione?code=7265>
- 3) Boehringer Ingelheim Animal Health: *Digital Congress* **Meet The Expert** 8-9-10 aprile - www.medik.net/meet-the-expert
- 4) AboutPharma: *webinar* **La supply chain del farmaco veterinario: GDP, trasporto e tracciabilità** 11 aprile - formazione@aboutpharma.com
- 5) SIB: a Piacenza - www.buiatria.it/Corso/266/Sistemi-di-monitoraggio/
Sistemi di monitoraggio: informazioni essenziali ed operative per una consulenza professionale e digitale della riproduzione 12 aprile
Sistemi di monitoraggio: efficienza di utilizzo e ritorno dell'investimento 24 maggio
- 6) SIVAE: *online* Focus on web **La sterilizzazione nelle specie non convenzionali come forma di prevenzione, terapia e controllo** 28 aprile - <https://eventi.sivae.it/it/eventi/22496-La-sterilizzazione-nelle-specie-non-convenzionali-come-forma-di-prevenzione-terapia-e-controllo>
- 7) Dalla ns iscritta Dr.ssa Telma Tucci: www.3tre3.it/eventi/333_experience_congress_italia

**333 EXPERIENCE ONLINE
CONGRESS ITALIA**

SAVE THE DATE!
4 MAGGIO **5 MAGGIO**

Il primo congresso on line con le ultime del settore suinicolo organizzato da 3tre3.it. 2 giorni, 6 tematiche con i migliori relatori nazionali ed internazionali trattando temi di attualità.

4 MAGGIO	5 MAGGIO
16:00 - Telma Tucci Welcome message	16:00 - Enric Marco: Come salvare i sottopesi in sala parto e non perderli in svezzamento?
16:00 - Myriam Logeot Belgio indenne PSA: cosa HA funzionato, cosa NON HA funzionato	17:00 - Vivi Aaresturup: Punti critici nella gestione del parto/lattazione liberi
17:00 - Silvia Bellini PSA: evitare il peggio applicando misure di prevenzioni mirate	18:00 - Gabriele Conalli: Quale futuro per la suinicoltura italiana del DOP e NON DOP
18:00 - Giada Battaglia: Riflessi economici per l'Italia dei vari scenari della PSA.	Telma Tucci Closing session

Traduzione simultanea quando occorre

MEDIA PARTNERS



- 8) Università MI: **Epidemiologia clinica veterinaria & One Health** Milano (30 SPC) dal 10 maggio
- <https://sites.unimi.it/onehealth>
- 9) Formazione IZSve: **Corsi online su artropodi vettori di patogeni per l'uomo e gli animali**—
<https://learning.izsvenezie.it>
Zecche: ECM 9 Disponibile fino al 31/12/22
Flebotomi: ECM 6 Disponibile fino al 31/12/22
- 10) IZSve: **online Dalla scelta all'impiego consapevole del farmaco nell'allevamento bovino Strategie per contrastare l'antimicrobico-resistenza** (16 ECM) Disponibile fino al 31 dicembre 2022 -
www.izsvenezie.it

RICERCA COLLEGI MN

Il ns iscritti Dr **Caprini e Zangobbi** ci chiedono di divulgare la richiesta di collaborazione presso la loro struttura di un/a collega da inserire nell'organico. I dati della clinica con i relativi contatti telefonici sono: *Clinica Veterinaria di Caprini dr. Davide e Zangobbi dr.ssa Alessandra*
Via San Miniato, 11 - 46040 Gazoldo degli Ippoliti (MN) tel. 0376/658099 - 339/2923230

Ambulatorio Veterinario Dr. **Truzzi Claudio** Pegognaga (MN), cerca collega da inserire in organico a tempo pieno. Contatti: 0376/559744; mail: clatruzzi@gmail.com

OSPEDALE VETERINARIO PR CERCA VETERINARI

da mail 18/03/22 Costanza Bonaccorsi

L'Ospedale Veterinario di Parma sta ampliando lo staff medico e a tale scopo ricerca Medici Veterinari abilitati all'esercizio della libera professione con diversi livelli di esperienza, dal medico Veterinario già esperto nella clinica dei piccoli animali, al medico Veterinario all'inizio della propria carriera, interessati a poter programmare con noi un inserimento lavorativo nella nostra struttura. La figura che stiamo cercando deve avere ottima capacità di lavorare in team e l'attitudine nel relazionarsi con il cliente. Si offre la possibilità di lavorare con veterinari con una esperienza dai 5 ai 29 anni e veterinari specialisti in diverse branche mediche e chirurgiche. Si offre la possibilità di far parte di gruppi di studio altamente professionalizzanti offerti da Vetpartners e riservati solamente allo staff. Disponibili a qualsiasi ulteriore e approfondito chiarimento riguardante la presente formulazione della richiesta tel 328 0551510, per inviare una lettera di presentazione e o un curriculum, scrivere a info@ospedaleveterinarioparma.it www.ospedaleveterinarioparma.it

UN INVITO A TUTTI I VETERINARI: RACCONTA LA TUA PROFESSIONE IN UN VIDEO

da mail FNOVI 17/03/2022

Essere medico veterinario vuol dire tante cose. La Federazione Nazionale Ordine Veterinari Italiani prova a raccontarlo, con VET-STORY. Quella del medico veterinario non è una semplice professione, è una missione che va al di là del lavoro. Parte da questo presupposto la nuova iniziativa della FNOVI lanciata ai suoi iscritti: raccontare la propria professione e quanto essa possa arricchire la comunità in cui si vive nel tempo di una story instagram. L'invito è rivolto a tutti i medici veterinari. Per partecipare è sufficiente girare un video orizzontale di 15 secondi ritraendo un momento importante per il singolo o per la sua professione e inviarlo a info@fnovi.it oppure al numero whatsapp 348 421 32 38. Le VET STORIES saranno poi condivise sui canali istituzionali della Federazione e presentate ufficialmente al Consiglio Nazionale della FNOVI dell'8-9-10 aprile 2022.

Guarda il video: www.fnovi.it/node/49696

VETSFORUKRAINE: UN PORTALE CHE RACCOGLIE TUTTE LE INIZIATIVE DEI

VETERINARI PER I COLLEGHI UCRAINI

da La Settimana Veterinaria n° 1225/16 marzo 2022

La FVE, in collaborazione con FECAVA e la WVA (World veterinary association) ha lanciato il portale web www.VetsForUkraine.com per coordinare l'assistenza veterinaria ai veterinari ucraini, alle loro famiglie e agli animali. Il sito viene aggiornato quotidianamente, e contiene l'elenco e i riferimenti delle iniziative che i medici veterinari di diversi Paesi stanno mettendo in atto per aiutare i colleghi dell'Ucraina, le loro famiglie e anche gli animali. Il sito è diviso in più parti:

- la pagina "Vets hosting Vets & families" è dedicata a raccogliere le informazioni e i contatti dei Paesi che mettono a disposizione alloggi per i veterinari ucraini e le loro famiglie
- la pagina "Vets for Animals" contiene informazioni sulle condizioni necessarie per consentire l'ingresso degli animali nei diversi Paesi ospitanti, suddivisi in animali da compagnia, bestiame, animali da zoo e cavalli.

Inoltre, viste le numerose iniziative in corso a sostegno degli studenti veterinari ucraini o degli studenti che studiano in Ucraina, è stata creata una specifica pagina che riunisce tutte queste attività. La FVE segnala che nel portale sono contenute le informazioni che le associazioni promuoventi sono riuscite a raccogliere, ma dal momento che non è stato possibile verificare tutto, suggerisce, prima di effettuare donazioni in danaro, di eseguire ulteriori conferme e verifiche. Per aggiungere informazioni o correggere qualcosa di errato, si può scrivere a info@fve.org



FISCO/SENTENZE/NORMATIVE

LE MASCHERINE FFP2 E FFP3 SONO DETRAIBILI

DA <https://www.donnamoderna.com/news/i-nostri-soldi/mascherine-detraibili> 11/03/22

Dall'inizio della pandemia ne abbiamo comperate a centinaia se non a migliaia. Prima le chirurgiche, poi le FFP2 e, in alcuni casi, anche le FFP3. Un costo che adesso è possibile scaricare dalle spese, con la compilazione della dichiarazione dei redditi e che può far comodo a chi ha dovuto acquistare i dispositivi necessari per l'accesso sui mezzi pubblici o a scuola. Si calcola che nel 2021 la spesa complessiva per i cittadini sia stata di 327 milioni di euro, solo per l'acquisto di mascherine FFP2 e FFP3. A confermare la possibilità di detrazione (al 19%) è stato il ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ha anche specificato quali sono i requisiti per ottenere il rimborso.

Chi ha acquistato mascherine FFP2 e FFP3 nel corso del 2021 può fare richiesta di detrazione (al 19%) con la dichiarazione dei redditi 2022. La conferma è arrivata nel corso delle interrogazioni in Commissione Finanze della Camera, l'8 marzo scorso, mentre una circolare dell'Agenzia delle Entrate spiega che le spese sostenute per l'acquisto di Dpi, cioè Dispositivi di protezione individuale che comprendono anche le mascherine anti-Covid, rientrano tra quelle ammesse in dichiarazione dei redditi, a patto però che siano rispettati alcuni requisiti.

I requisiti per la detrazione

Il primo riguarda **lo scontrino**, che deve indicare la conformità del dispositivo: per farlo occorre che riporti il codice "AD", cioè quello delle «spese relative all'acquisto o affitto di dispositivi medici con marcatura CE». I dispositivi, inoltre, devono essere conformi alla normativa europea, quindi devono riportare il marchio CE.

«È indispensabile che il prodotto, che sia una mascherina o altro dispositivo medico, riporti sia la marcatura CE che la conformità alle normative europee» conferma Giovanna Piazza, responsabile fiscalità del consorzio Caf-Cgil. Una circolare dell'Agenzia delle entrate, infatti, riporta l'elenco dei prodotti che rientrano tra i dispositivi medici: tra questi ci sono le mascherine. «Le chirurgiche erano già parte della lista da tempo. Adesso è arrivata la conferma del riconoscimento, ai fini della detrazione, anche delle FFP2 e delle FFP3: ma attenzione, perché se sullo scontrino non c'è il codice AD, che solitamente viene riportato solo per gli acquisti in farmacia, il contribuente deve conservare la documentazione che lo attesta» spiega l'esperta. Se le mascherine non si comprano in farmacia, ma per esempio al supermercato, occorre quindi verificare di persona la marcatura CE e la conformità del prodotto: «La procedura è la stessa che si fa, per esempio, quando si acquistano occhiali

da vista non presso un ottico, ma presso un rivenditore interno o affiliato a un centro commerciale: in questo caso è sufficiente controllare e conservare la scatola, o il foglietto con le istruzioni oppure, se è un farmaco comprato presso una parafarmacia, il bugiardino, in modo da verificare che risponda ai requisiti» spiega la fiscalista. La conformità alla normativa europea, come spiega il sito del ministero della Salute, è data dal rispetto delle norme UNI EN 14683:2019, UNI EN ISO 10993-1:2010 (per le chirurgiche) e la UNI EN 149:2009 (per le FFP2 e FFP3).

Quando non si possono scaricare

L'ultimo caso possibile è quello in cui né lo scontrino, né la confezione o il prodotto indichino la dicitura CE: in questa eventualità non sarà possibile usufruire della detrazione fiscale della spesa nel modello 730/2022.

IL CONSENSO INFORMATO NELLA PROFESSIONE MEDICO VETERINARIA

da www.fnovi.it 18/03/2022 Editoriale a cura di Carla Bernasconi

Il consenso informato ha una valenza fondamentale sia del punto di vista giuridico che deontologico. Diamo per scontata l'affermazione secondo cui il consenso informato rappresenta il presupposto della legittimità di ogni atto medico. Il consenso informato o più correttamente "l'informazione al consenso" è la procedura che trasforma la relazione clinica da atto di fiducia ad atto partecipato, va considerato come processo decisionale di scelte informate e consapevoli del professionista. Vi sono due forme di consenso: implicito quando la volontà del cliente è chiara dalla sua richiesta e volontà come ad esempio una visita o una vaccinazione; esplicito quando al cliente viene chiesta l'accettazione di un percorso diagnostico terapeutico. Stabilire a priori un modulo di consenso informato è difficile perché dove essere costruito sul singolo caso. Il consenso deve rispettare alcuni **requisiti**

fondamentali ed essere:

Personalizzato: relativo a quel caso e a quell'animale

Comprensibile: utilizzo di termini anche non strettamente medici

Veritiero

Obiettivo: scevro da convincimenti soggettivi

Esaustivo: con esposizione delle diverse opzioni d'intervento diagnostico terapeutico

Non imposto: non deve essere un modulo fatto firmare come atto solo formale.

Esistono tre momenti fondamentali, in successione logica e cronologica:

Comunicazione al cliente delle informazioni di rilevanza diagnostica e terapeutica che giustificano l'atto medico proposto

Assicurazione che il cliente abbia compreso tutte le informazioni ricevute

La presa d'atto della scelta del cliente.

È inoltre necessario fare un distinguo tra procedure elettive e le procedure in urgenza/emergenza. Un intervento chirurgico è detto **elettivo**, quando è:

Deciso dal MV e dal cliente

Effettuato in situazioni non di urgenza

Programmabile e differibile (patologie non immediatamente pericolose per la vita o per la funzione di un organo).

Emergenza: quando sono compromessi i parametri vitali e occorrono interventi immediati per garantire la sopravvivenza del paziente.

Urgenza: quando occorre un intervento pronto, ma non immediato ovvero dilazionabile nel tempo. La distinzione, dunque, risiede nei **tempi** di intervento ore, per quanto riguarda l'urgenza, minuti, per quanto riguarda l'emergenza e, ovviamente, presuppone una valutazione del medico veterinario.

Consenso

Informare e acquisire un consenso valido nelle situazioni cliniche di urgenza ed emergenza, è una pratica complessa per almeno due distinti fattori: la ristrettezza del tempo disponibile e l'esigenza clinica di provvedere con rapidità all'impostazione delle cure necessarie.

Le basi normative derivano dall'articolo 54 C.P. ("Stato di necessità") secondo cui il medico è tenuto ad intervenire anche senza l'acquisizione del consenso se la persona non è in grado di esprimere la propria volontà rispetto a prestazioni sanitarie ritenute indifferibili, in tal caso il medico potrà compiere esclusivamente gli atti necessari e non differibili, documentando la sussistenza delle condizioni di pericolo che li hanno giustificati.

Superato lo stato di necessità, per le successive prestazioni sanitarie, occorre acquisire il consenso informato.

E' importante tenere presente che il consenso informato rientra nelle necessarie attività di comunicazione con il cliente. Non si tratta di dire "sì o no" in fondo a un modulo, ma di instaurare una relazione che consente di condividere realmente tutte le informazioni sulla situazione relativa al paziente. Una efficace comunicazione migliora la qualità della relazione e previene possibili successivi contenziosi, divenendo così una forma di tutela del cliente, del paziente e del medico veterinario. Il rapporto fiduciario, alla base del rapporto di cura, si estrinseca dalla compresenza di tre qualità fondamentali del medico veterinario: la preparazione tecnico-scientifica, le doti umane-empatiche (gentilezza, disponibilità a rispondere alle domande, ad accogliere dubbi, richieste, emozioni) e alle sue capacità comunicative.

Le polizze possono risarcire, ma non prevenire né sanare il contenzioso con il cliente. Avere una copertura per i risarcimenti non ci esime da un processo di 'autoassicurazione'.

Quindi non solo competenze clinica e non solo polizza: "la pratica di una delega totale al sistema assicurativo nella gestione dell'intero contenzioso" può far "perdere elementi di conoscenza, di valutazione e credibilità verso pazienti e operatori". La conclusione è che polizza e deontologia vanno usati insieme come strumenti tipici della professione. Il Medico Veterinario farà senz'altro bene ad assicurarsi ma anche ad autoassicurarsi, esercitando la professione responsabilmente in scienza e coscienza, con dignità e decoro.

DA OGGI I SANITARI UCRAINI POTRANNO ESERCITARE IN ITALIA

da <https://fvm-nazionale.it> 22/03/22 (Fonte: Ansa)

Medici e professionisti sanitari ucraini potranno esercitare – dal 22/03/22 fino al 4 marzo 2023 – la professione in Italia in via temporanea. Lo prevede il decreto 'Misure urgenti' per l'Ucraina pubblicato nella Gazzetta del 21/3.

"E' consentito l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24/2/22 che intendono esercitare nel territorio nazionale, in strutture sanitarie pubbliche o private, una professione sanitaria o socio sanitaria in base a qualifica conseguita all'estero regolata da direttive Ue". L'Articolo 34 del decreto ('Deroga alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie per medici ucraini'), pubblicato in GU, prevede che "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 4 marzo 2023, in deroga al regolamento del decreto del 1999, n. 394, e alle disposizioni del decreto del 2007, è consentito l'esercizio temporaneo delle qualifiche professionali sanitarie e della qualifica di operatore socio-sanitario ai professionisti cittadini ucraini residenti in Ucraina prima del 24 febbraio 2022 che intendono esercitare nel territorio nazionale, presso strutture sanitarie o sociosanitarie pubbliche o private, una professione sanitaria o la professione di operatore socio-sanitario in base a una qualifica professionale conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea". Le strutture sanitarie interessate possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti, muniti del Passaporto europeo delle qualifiche per i rifugiati, con contratti a tempo determinato o con incarichi libero professionali, anche di collaborazione coordinata e continuativa, in deroga all'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le strutture sanitarie, si precisa nel decreto, "forniscono alle regioni e alle province autonome, nonchè ai relativi Ordini professionali, i nominativi dei professionisti sanitari reclutati ai sensi del presente articolo".

da www.anmvioggi.it 28/03/22: "**E' scontato che i sanitari ucraini debbano essere vaccinati contro il Covid per lavorare**". L'ha dichiarato il Sottosegretario alla Salute Costa fugando ogni dubbio.

SANITARI SOSPESI: HANNO OBBLIGO ECM?

da mail Motus Animi Provider 15/03/22

L'obbligatorietà dei vaccini Covid per i professionisti sanitari, ha comportato la sospensione dall'Ordine di appartenenza per migliaia di operatori in tutta Italia. Essendo una contingenza nuova per la formazione ECM, è stato chiesto ad Agenas se per tutti questi professionisti permane l'obbligo ECM nel periodo in cui risultano sospesi. Ecco la risposta: *Si chiarisce che la sospensione comminata dall'Ordine*

di appartenenza **non fa venir meno l'obbligo formativo** ed inoltre la partecipazione agli eventi ECM deve avvenire nel rispetto della normativa vigente.



NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO SUI MEDICINALI VETERINARI: MANUALE DI PRONTO USO

da www.fnovi.it 16/03/2022

È disponibile sul nuovo numero di 30Giorni un manuale pratico che riassume i punti salienti del nuovo Regolamento Europeo sui medicinali veterinari entrato in vigore il 28 gennaio 2022 e che andrà a sostituire il Decreto Legislativo 193 del 2006. Il documento è stato stilato dal gruppo farmaco Fnovi, con la collaborazione di Loredana Candela e Laura Condu del Ministero della Salute. “In questa fase di transizione e di ovvia difficoltà” – spiegano Raffaella Barbero, coordinatore del gruppo farmaco, e Loredana Candela – “abbiamo pensato di proporvi un piccolo manuale che possa fornire alcune indicazioni utili per continuare a svolgere la nostra professione quotidianamente, cercando di dare indicazioni sulle novità assolute, come l’uso degli antibiotici, o su peculiarità della legislazione italiana non indicate nel regolamento ma tutt’ora in vigore. Accanto al regolamento (UE) 2019/6 troverete anche un breve trattato sul Regolamento (UE) 2019/4 inerente i Mangimi Medicati che non poteva essere certo dimenticato.” Nel formato cartaceo della rivista il manuale è stato inserito nella parte centrale per essere staccato e conservato.

www.trentagiorni.it/files/1646225338-9-10-11-12-13-14-15-16.pdf

<https://www.trentagiorni.it> n° 1 febbraio 2022

FNOVI EVENTO FAD "I NUOVI REGOLAMENTI EUROPEI SULL'UTILIZZO DEL FARMACO VETERINARIO E SUI MANGIMI MEDICATI"

Da www.fnovi.it 28/03/2022

Da oggi è online l’evento FAD “I nuovi Regolamenti Europei sull'utilizzo del farmaco veterinario e sui mangimi medicati” - e sarà disponibile fino al 9 ottobre 2022. Le iscrizioni possono essere effettuate solo attraverso il sito internet www.fondiz.it previa registrazione allo stesso (area riservata) e saranno possibili fino al giorno di scadenza dell'evento stesso. L'iscrizione sarà possibile fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti (300). Coloro i quali si iscriveranno non rientrando in una delle categorie accreditate potranno comunque partecipare ed avranno diritto al termine del percorso ad una dichiarazione di partecipazione (senza crediti ECM). Eventuali domande pervenute alla segreteria tramite canali diversi (ad esempio fax o posta ordinaria) non verranno prese in considerazione.

VARROASI, IL MINISTERO DELLA SALUTE AUTORIZZA API-BIOXAL

Da www.anmvioggi.it 23 marzo 2022

La società Chemicals Laif di Vigonza (PD) è autorizzata, con procedura europea, all'immissione in commercio del medicinale veterinario **API-BIOXAL 62 mg/ml**, soluzione per alveare. Il principio attivo è l'acido ossalico biidrato 62.0 mg (pari a 44.2 mg di acido ossalico anidro). Il medicinale è indicato nel trattamento della varroasi causata da *Varroa destructor* nelle api (*Apis mellifera*).

Tempi di attesa

Miele: zero giorni.

Non utilizzare in alveari con i melari in posizione o durante il flusso di miele.

Periodo di validità del medicinale veterinario

-confezionato per la vendita: 3 anni.

-dopo prima apertura del confezionamento primario: 12 mesi.

La vendita non è riservata esclusivamente alle farmacie e non è sottoposta all’obbligo di ricetta medico-veterinaria.



MISURE DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA RABBIA PER ANIMALI D'AFFEZIONE PROVENIENTI DALL'UCRAINA

da www.fnovi.it 21/03/2022

Poiché crescono le preoccupazioni per il rischio di importazione nell'Unione Europea del virus della rabbia, la cui circolazione in Ucraina è diffusa, facendo seguito alla precedente nota divulgata in argomento ([DGSAF n. protocollo 0005252 del 28/02/2022](#)), la Direzione Generale della sanità animale e dei farmaci veterinari ha divulgato una nuova circolare con la quale ha condiviso i contenuti del parere richiesto al Centro Nazionale di Referenza della Rabbia con l'obiettivo di prevenire e controllare eventuali rischi per la salute sia per gli stessi profughi che per gli animali al seguito e le altre persone presenti sul territorio nazionale. Si legge così che il CRN - poiché dalla lettura dei dati resi noti dall'Ucraina si deduce la circostanza di "una circolazione diffusa dell'infezione nel serbatoio selvatico con frequenti episodi di spillover nei carnivori domestici" nel territorio ucraino – raccomanda che tutti gli animali da compagnia al seguito di proprietari provenienti dall'Ucraina:

- **qualora in possesso di microchip e certificato di vaccinazione antirabbica**, vengano sottoposti a prelievo ematico per titolazione anticorpi rabbia e poi assoggettati ad un periodo di osservazione a destino di 3 mesi, in caso di esito positivo della titolazione, e di 6 mesi in caso di esito negativo della titolazione;

- **qualora non in possesso di microchip e certificato di vaccinazione antirabbica**: vengano sottoposti immediatamente a riconoscimento con microchip e vaccinazione antirabbica e poi assoggettati ad un periodo di osservazione a destino di almeno 3 mesi.

Il CNR raccomanda inoltre che, durante tutto il periodo di osservazione, i cani vengano tenuti sempre al guinzaglio e provvisti di museruola; i gatti vengano tenuti in ambiente confinato. La nota ministeriale, appresa inoltre la circostanza che diverse Associazioni si stanno attivando per far entrare sul territorio italiano cani/gatti provenienti da rifugi/canili posti sul territorio ucraino, indica che l'introduzione di cani e gatti ospitati nei rifugi/canili e di cani e gatti randagi avente origine Ucraina non è al momento consentita sul territorio nazionale. La nota si conclude con l'auspicio che le Regioni e i Servizi Veterinari Ufficiali (autorità competenti in sede locale) chiamati ad organizzare le attività di profilassi previste acconsentano ad avvalersi della disponibilità espressa dai medici veterinari liberi professionisti. Da ultimo sia ai servizi veterinari pubblici che ai veterinari liberi professionisti eventualmente coinvolti è rivolto l'invito *“a porre in essere ogni azione utile o procedura semplificata atte a ridurre eventuali disagi derivanti dall'applicazione delle suddette misure ai profughi in ingresso in Italia ivi compresa la possibilità di attuare il periodo di osservazione presso il domicilio del proprietario”*.

L'IMMUNOTERAPIA ALLERGENESPECIFICA NEL TRATTAMENTO DELLA DERMATITE ATOPICA

Da *La Settimana Veterinaria* N° 1219 / febbraio 2022

Da uno studio si evidenzia che le nuove modalità di desensibilizzazione allergene-specifica sottocutanea che utilizzano Der f 2-P, allergoidi polimerizzati, o gli allergoidi adiuvati a tirosina, sembrano ottenere una percentuale di efficacia più elevata e una riduzione clinicamente rilevante del prurito e/o delle lesioni cutanee in tempi più brevi, rispetto ai trattamenti che utilizzano allergeni su base acquosa o con precipitati di alluminio. Con queste nuove formulazioni, l'efficacia si vede spesso entro tre mesi dall'inizio della terapia. La risposta più rapida potrebbe essere correlata alla maggiore quantità di allergeni rilevanti (specialmente per Der f 2-P) e/o all'uso di coadiuvanti migliori (es. mannano). Quindi, considerato che i tempi necessari a ottenere una risposta clinica stabile utilizzando l'ASIT su base acquosa o con precipitati di alluminio, sono molto variabili, i medici veterinari che la utilizzano dovrebbero eseguire frequenti rivalutazioni cliniche (almeno ogni tre mesi) dei progressi ottenuti, per valutarne l'efficacia e determinare il momento ottimale per ridurre o interrompere la terapia sintomatica antiallergica concomitante.

NUOVE NORME TECNICHE PER IL SETTORE CINOFILO

Da IZSve Newsletter 23 marzo 2022

Il 10 febbraio 2022 sono state pubblicate dall'Ente Italiano di Normazione (UNI) le tre nuove norme tecniche per il settore cinofilo derivate dall'attività del Gruppo di Lavoro GL 22 "Professioni Cinofile" che opera all'interno della Commissione "Attività Professionali non regolamentate" di UNI.

- [UNI 11846:2022](#) "Attività professionali non regolamentate – **Formatore cinofilo** – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità";
- [UNI 11847:2022](#) "Attività professionali non regolamentate – **Istruttore cinosportivo specializzato nella preparazione atletica per le attività sportive cinotecniche** – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità";
- [UNI 11848:2022](#) "Attività professionali non regolamentate – **Istruttore cinofilo esperto in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA)** – Requisiti di conoscenza, abilità, autonomia e responsabilità".

Prosegue quindi, dopo la pubblicazione della [norma 11790:2020](#), il lavoro per il riordino del settore cinofilo, a cui l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSve) e il [Centro di riferimento nazionale per gli Interventi Assistiti con gli Animali \(IAA\)](#) prendono parte dal 2018 a supporto della Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari del Ministero della Salute. Il proficuo lavoro di confronto tra rappresentanti delle istituzioni e associazioni professionali continua, nell'ottica di costruire un sistema italiano della cinofilia che sia garante del benessere del cane e della sicurezza dei cittadini, attraverso la formazione di professionisti competenti e rispondenti agli standard qualitativi fissati da un rigoroso processo di normazione regolato da UNI e supportato giuridicamente dalla [Legge n. 4/2013](#).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a questa pagina del sito web dell'UNI:

www.uni.com/index.php?option=com_content&view=article&id=11312:la-normazione-e-le-professioni-cinofile-domande-e-risposte&catid=171&Itemid=2612

MISURAZIONE DEL PARATORMONE NEL GATTO

da VetJournal N. 516 / dicembre 2021

La determinazione del paratormone (PTH) nei gatti potrebbe essere di utilità clinica in corso di patologie metaboliche, come malattia renale, ipercalcemia o squilibri nutrizionali. Tuttavia, i metodi disponibili per la misurazione del PTH felino sono limitati, non ampiamente disponibili e richiedono l'utilizzo di dosaggi radioimmunologici. Lo scopo di questo studio era quello di eseguire la validazione analitica di una nuova metodica immunoenzimatica per la misurazione del PTH felino. Sono stati inclusi nello studio 38 gatti affetti da malattia renale cronica. Il PTH è stato misurato utilizzando una metodica immunoenzimatica a due siti validata per l'uso nell'uomo e nel cane (ST AIA-PACK® Intact PTH, Tosoh Bioscience, Tessenderlo, Belgio). La validazione analitica ha permesso di valutare la precisione (intra- e inter-assay), l'accuratezza (linearità dopo diluizione [LUD] e spike recovery test [SRT]) e la stabilità dopo conservazione dei campioni di siero a 20°C, 4°C e -20°C. I risultati hanno mostrato che la metodica presentava una buona precisione (CV intra-assay 3,19-9,61%; CV inter-assay 9,26-15,28%). Sia nell'intra- che nell'inter-assay, la massima imprecisione è stata riscontrata con i campioni a basse concentrazioni (9,61% e 15,28%) e accuratezza (LUD e SRT $r^2 = 0,99$, $p < 0,001$); mentre, la stabilità del campione è risultata essere ottimale fino a 7 giorni a -20°C (-7,7%). Gli autori concludono affermando che il presente studio ha permesso di validare questa metodica immunoenzimatica nel gatto, consentendone l'uso futuro nelle procedure diagnostiche.

IL CASO-STUDIO DELLA PANCITOPENIA FELINA NEL REGNO UNITO

da <https://www.trentagiorni.it> n° 1 febbraio 2022

Data la rilevanza della popolazione di pets nei contesti urbani, e quanto si è verificato nel Regno Unito, come evento "sentinella", in chiave di preparazione ad emergenze epidemiche non infettive determinate dai cambiamenti climatici e dalle ripercussioni sulla sostenibilità e disponibilità di materie prime per mangimi sane, leali, e mercantili, si era proposta un'iniziativa pilota per la rilevazione di eventuali casi di pancitopenia non infettiva nella popolazione felina, in prima battuta, quale gruppo ad alta vulnerabilità.

I riscontri di questa iniziativa, unitamente alle informazioni di supporto sono state condivise

nell'incontro organizzato da FNOVI il 10 marzo, a breve disponibile nell'Area multimediale pubblica del sito www.fnovi.it

Articolo completo su www.trentagiorni.it n° 1 febbraio 2022

IL SILDENAFIL LIQUIDO NEI CANI CON MEGAESOFAGO

da Professione Veterinaria - Anno 19 - N. 7 / febbraio 2022

Gli autori dello studio avevano l'obiettivo di determinare se il sildenafil in soluzione, somministrato direttamente nello stomaco dei cani con megaesofago (ME), influisse sulla clearance esofagea, sulla frequenza del rigurgito, sul peso corporeo o sulla qualità di vita dei pazienti affetti. Gli autori hanno condotto uno studio crossover randomizzato. I cani hanno ricevuto sildenafil (1 mg/kg, PO, q 12 h) o un placebo per 14 giorni, seguiti da un periodo di washout di 7 giorni, quindi il trattamento opposto per 14 giorni. Il tempo di clearance esofagea è stato valutato mediante videofluoroscopia prima del trattamento e il giorno 1 di ciascun periodo di trattamento. I proprietari hanno registrato gli episodi di rigurgito e un report sulla qualità della vita. Nello studio sono stati inclusi 10 cani con ME. Il sildenafil è transitato nello stomaco durante 21 sessioni di videofluoroscopia su 30 (70%). Il sildenafil ha determinato una riduzione significativa del numero di episodi di rigurgito (mediana, 3,5 episodi/sett; intervallo, da 0 a 14,5 episodi/sett), rispetto al basale (mediana, 6,5 episodi/sett; intervallo, da 1,5 a 19,5 episodi/sett.) e al placebo (mediana, 4 episodi/settimana; range, da 0 a 28 episodi/settimana) e un aumento significativo del peso corporeo (mediana, 22,05 kg; range, da 6 a 26,3 kg), rispetto al basale (mediana, 21,55 kg ; range, da 5,1 a 26,2 kg) e al placebo (mediana, 22,9 kg; range, da 5,8 a 25,9 kg). Non ci sono state differenze nei tempi di clearance esofagea o nei punteggi della qualità di vita tra i pazienti del gruppo sildenafil e placebo.

Gli autori concludono che, sebbene siano state identificate differenze significative rispetto alla somministrazione del placebo, l'uso di sildenafil liquido nei cani con ME non ha messo in evidenza miglioramenti clinici rilevanti per il management della malattia.

UNA NUOVA APP PER MISURARE IL DOLORE ACUTO NEL GATTO

da La Settimana Veterinaria N° 1220 / febbraio 2022

Arriva dall'Università di Montreal l'App che permette di misurare, nell'arco di qualche minuto, la sofferenza nel gatto. Infatti, come la *Feline grimace scale* (FGS) www.felinegrimacescale.com – il metodo per consentire la valutazione del dolore acuto nei gatti, lanciato nel 2019, dal Laboratorio Steagall sempre dell'Università de Montreal – anche questa nuova App è stata sviluppata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria del medesimo ateneo canadese, ad opera del dott. Paulo Steagall, professore di Anestesia veterinaria e terapia del dolore. L'app FGS consentendo la valutazione in tempo reale del dolore acuto del paziente, non solo permette di velocizzare la valutazione in merito al trattamento analgesico, ma offre anche ulteriori raccomandazioni cliniche. Inoltre, l'App permette agli assistenti dei veterinari, ed eventualmente ai proprietari, di scattare una foto del muso del gatto e condividerla con il professionista sempre tramite l'applicazione. Questa applicazione è disponibile gratuitamente su Android (<https://bit.ly/3llsUHL>) e iOS (<https://apple.co/3lJjov4>) in 3 lingue: francese, inglese e spagnolo. “L'applicazione è stata creata per analisi rapide, affidabili e di facile utilizzo da parte del pubblico in generale e dei veterinari” – spiega Paulo Steagall, e aggiunge – “Siamo entusiasti di avere ora uno strumento affidabile che può essere utilizzato nell'ambiente domestico per la valutazione del dolore acuto nei gatti”.

IN INGLESE

EUROPEAN NETWORK FOR OPTIMIZATION OF VETERINARY ANTIMICROBIAL TREATMENT- SURVEY DISSEMINATION

da mail Prof. Dr. A. Funda Bağıcıgil 29/03/22

I am researcher at the Department of Microbiology, Faculty of Veterinary Medicine, Istanbul University-Cerrahpaşa. At the same time, I am MC member in the EU COST action “**ENOVAT- European Network for Optimization of Veterinary Antimicrobial Treatment**”. The aim of this Action is to optimize veterinary antimicrobial use with special emphasis on the development of antimicrobial treatment guidelines and refinement of microbiological diagnostic procedures. You can find detailed information about the action at: <https://enovat.eu/> Many working groups operate within this action.

And at the moment, Working Group 1 (WG1) is focused on collecting information from companion animal veterinary surgeons about what they want from their antimicrobial usage guidelines to include in future revisions. For this purpose, a survey has been formulated achieve this aim. The survey is open now, you can find it on <http://enovat.s3-website.eu-west-2.amazonaws.com/> If you can kindly share this announcement through to companion animal veterinary surgeons within your provincial veterinary order, this would help the dissemination of the survey in Italy. We would really appreciate you taking the time to helping us for the dissemination of the survey.

QUESTA LA SO-MINITEST SUI PETS

da Professione Veterinaria - Anno 19 - N. 6 - febbraio 2022

Quali sono i tumori più frequenti nel cane e nel gatto?

- a) Cane: Carcinoma squamocellulare; Gatto: Fibrosarcoma
- b) Cane: Fibrosarcoma; Gatto: Carcinoma squamocellulare
- c) Cane: Fibrosarcoma; Gatto: Melanoma
- d) Cane: Melanoma; Gatto: Carcinoma squamocellulare

Risposta corretta in fondo alle News



QUESTIONARIO AUTOSUFFICIENZA NELL'APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE PRIME

Da mail Claudio Forte 23/03/22

Dall'Università di Torino ci viene chiesto di diffondere quanto segue:

Gentile allevatore/veterinario/tecnico,

sono Claudio Forte, medico veterinario e professore associato in Zootechnia Speciale presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Torino. Ti contatto per sottoporre alla tua attenzione un questionario atto a raccogliere le opinioni dei lavoratori della filiera agro-alimentare sugli ex-prodotti alimentari e sul loro utilizzo nell'alimentazione zootecnica, disponibile al seguente link:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSemlYcWwD422umJJqBnmP_hlhW8L2MHa3EL8sPJSgYca3A55w/viewform?usp=sf_link

La tua partecipazione sarebbe fondamentale per poter esplorare le possibilità di sviluppo in questo campo e migliorare così la tecnologia dietro una risorsa che promette di essere sempre più conveniente dal punto di vista ambientale, economico e sociale! Il sondaggio sarà disponibile fino al 31 aprile 2022 e non ti occuperà più di 5 minuti; i dati saranno raccolti ed elaborati in forma anonimizzata. Per ricevere assistenza puoi inviare una mail a: claudio.forte@unito.it Io e tutto il personale coinvolto nella ricerca ti ringraziamo per il tuo aiuto, fondamentale per accrescere la conoscenza ed innestare meccanismi di miglioramento per la società e l'ambiente!

Con i miei più cordiali saluti, io e il mio gruppo rimaniamo a disposizione per qualunque necessità di supporto.

FEEVA: RISCHI SANITARI CON MOVIMENTAZIONI DI EQUIDI

da www.anmvioggi.it 21 marzo 2022

Insieme ai milioni di persone in fuga dalle devastazioni in Ucraina, un numero significativo di animali viene movimentato verso i Paesi confinanti. La Federazione Europea dei Veterinari Europei (FEEVA) continua a monitorare le movimentazioni dei cavalli e la situazione sanitaria in Ucraina e nei paesi di confine. Gli Ippiatristi europei evidenziano con un [comunicato](#) ufficiale- che queste movimentazioni comportano il rischio di esposizione degli animali "a malattie sconosciute" e il rischio di introduzione di malattie nei paesi di destinazione". Nei cavalli, le malattie che destano maggiore preoccupazione in questo contesto sono l'Anemia Infettiva Equina e la Rabbia. Ma la FEEVA si dichiara vigile anche su altre malattie come Durina, Piroplasmosi, Influenza equina, EHV (Virus dell'herpes equino), EVA (Arterite virale equina) e Adenite Equina (Strangler). Vi è la consapevolezza- afferma la Federazione

nel comunicato- che in circostanze difficili, le persone possano passare il confine senza documenti sanitari dei cavalli, a volte in modo illegale, e senza la possibilità di osservare un adeguato periodo di quarantena nel paese di confine. FEEVA partecipa alle iniziative di supporto e di coordinamento promosse dal portale europeo [VetsForUkraine](https://vetsforukraine.com/disease-risk-assessment/). <https://vetsforukraine.com/disease-risk-assessment/>
<https://feeva.fve.org/feeva-statement-on-horses-transported-from-ukraine/>

PSA: NONOSTANTE LE AZIONI DI CONTENIMENTO È PRESTO PER PENSARE A UNO SCAMPATO PERICOLO

da comunicato stampa Assica (mail Anna Mossini 21/03/22)

A poco più di due mesi dalla scoperta della prima carcassa di cinghiale positiva al virus della PSA, rinvenuta in Piemonte, la mancata esportazione di prodotti italiani di origine suina imposta immediatamente dopo dal blocco degli acquisti da parte di diversi Paesi extraeuropei, ha causato un danno all'intera filiera di circa 40 milioni di euro. Pertanto, la stima che Assica (Associazione industriali delle carni e dei salumi) aveva elaborato all'inizio di questa nuova emergenza sanitaria è stata purtroppo confermata. A oggi, il capillare monitoraggio effettuato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ha rilevato un numero totale di carcasse di cinghiale positive alla PSA pari a 66 unità: 38 in Piemonte, 28 in Liguria.

“Fortunatamente la task force messa in campo dal ministero della Salute immediatamente dopo il rinvenimento delle prime carcasse infette, ha dimostrato e sta dimostrando l'efficacia della sua azione nel contenimento dell'infezione – afferma Davide Calderone, direttore di Assica – I ritiri dei suini da parte dei macelli si stanno normalizzando dopo un iniziale quanto comprensibile e prudentiale rallentamento determinato esclusivamente dal timore che la zona infetta si potesse allargare. Questo non cancella la preoccupazione e l'allerta rispetto a una situazione che, come stanno facendo gli Organi preposti, deve essere costantemente attenzionata e monitorata proprio per impedire il dilagare dell'infezione, che per l'intero comparto suinicolo italiano rappresenterebbe un vero e proprio disastro in un momento in cui i rincari delle materie prime e dei costi energetici stanno mettendo a dura prova la sopravvivenza di molte aziende”. Una normalizzazione, dunque, che non permette di abbassare la guardia perché la PSA, come ricorda Vittorio Guberti, medico veterinario presso l'Istituto superiore per la ricerca e la protezione ambientale (Ispra) “non è un virus che corre veloce, ma non smette mai di correre”. Intanto però, allo stop alle importazioni di prodotti italiani di origine suina da parte di Cina, Giappone, Taiwan e Svizzera, in queste settimane si sono aggiunti il Messico, il Sudafrica, la Serbia e il Vietnam, “mentre la Corea del Sud – continua Calderone – non ha mai interrotto gli acquisti. Infatti, gli accordi sottoscritti a suo tempo a livello bilaterale prevedono che i prodotti importati provengano da allevamenti in cui nei 36 mesi precedenti non siano comparse malattie infettive, oltre a una certificazione *ad hoc* per i prodotti cotti e quelli con 400 giorni di stagionatura”.

Emergenza PSA: un presente da gestire, un futuro da difendere è il titolo di un convegno che *EV Eventi Veterinari* ha organizzato per il **20 aprile** prossimo a **Cremona**, nella prestigiosa sede di Palazzo Trecchi (www.suinicolturacongress.it). La partecipazione al Convegno è gratuita e l'iscrizione è obbligatoria. Clicca su questo link <https://www.suinicolturacongress.it/iscrizione.html> e segui le indicazioni

Per informazioni: annamossini.bo@gmail.com; 335/1253964

FILIERA BOVINI DA CARNE E LATTE BOVINO: IN ARRIVO GLI AIUTI COVID

DA Newsletter n° 11-2022 - Confagricoltura Mantova

Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) ha iniziato a liquidare l'acconto dell'80% degli aiuti Covid concessi per i bovini di età 12-24 mesi macellati nel periodo marzo-settembre 2020 e mantenuti in stalla per almeno 6 mesi (60 euro/capo) e per le vacche da latte che hanno partorito nel 2020 (circa 19,85 euro/vacca). I pagamenti proseguiranno fino a tutto il mese di aprile. Le domande sono state presentate nel periodo settembre-dicembre 2021, sulla base dei capi certificati in Bdn, da cui Agea ha reperito le informazioni necessarie. I bonifici sono eseguiti da Agea specificando aiuti Covid nella causale. Si ricorda che gli aiuti vengono erogati al netto di eventuali debiti Inps/Inail che gravano sull'impresa agricola.

www.confagricolturamantova.it

RETI NEURALI PER PREVEDERE LE MASTITI BOVINE

da La Settimana Veterinaria | N° 1224 | marzo 2022

La mastite e la malattia più importante nella filiera lattiero-casearia. Con la diffusione dei sistemi di mungitura automatizzata (AMS), si osserva anche una crescente necessità di rilevamento automatico della mastite negli allevamenti in cui questi strumenti sono impiegati. L'obiettivo principale di uno studio è stato dunque quello di sviluppare un modello di rete neurale ricorrente (RNN) per il rilevamento della mastite clinica (CM) nelle vacche da latte in allevamenti che utilizzano l'AMS. Lo studio, svolto in Canada, ha utilizzato i record dei trattamenti registrati dall'allevatore e i dati prodotti dall'AMS, raccolti in 3 periodi di tempo, per un totale di 89 aziende lattiero-casearie in 7 Province. Oltre a sviluppare modelli efficaci per il rilevamento di CM, lo studio ha anche valutato diverse finestre intorno al giorno della diagnosi in cui la vacca andrebbe considerata CM-positiva per guidare l'implementazione pratica dei modelli. I ricercatori hanno anche confrontato numerosi sottoinsiemi di variabili, tra cui latte e caratteristiche comportamentali, tratti della vacca e variabili a livello di allevamento/ambientali, per determinarne l'importanza e l'impatto sulle prestazioni del modello. L'analisi dei dati ha portato a definire che, quando si confrontano diverse finestre temporali intorno al momento della diagnosi, considerare gli animali come CM-positivi per 3 giorni prima della diagnosi registrata ha portato al rilevamento più tempestivo ed efficace di CM con una sensibilità per ogni singolo caso dell'89,8% (intervallo: 83,3- 96,0%), e una specificità giornaliera dell'84,3% (intervallo: 83,4-85,8%). Questi livelli di sensibilità e specificità sono stati raggiunti utilizzando tutte le variabili registrate e le loro varianze giornaliere, anche se l'inclusione di variabili comportamentali e variabili a livello di azienda/ambientali ha fornito un miglioramento solo marginale delle prestazioni rispetto all'utilizzo dei soli tratti del latte. Le prestazioni del modello erano peggiori nel test di tenuta, con una sensibilità per caso dell'83,5% (intervallo: 77,9-86,3%) e una specificità giornaliera dell'80,4% (intervallo: 78,1-82,4%), probabilmente a causa all'eterogeneità specifica di ogni azienda non riscontrata nei dati di addestramento. Oltre il 90% dei casi di CM grave (definita tale da un aumento della temperatura del latte rispetto al valore basale pre-CM) è stato identificato dal modello, indicando che è possibile ottenere prestazioni efficaci per l'individuazione delle CM che richiedono il trattamento più immediato. La conta delle cellule somatiche, la varianza giornaliera nell'intervallo di mungitura e la temperatura del latte sono state identificate come le tre variabili più importanti definite dal loro impatto sul modello predittivo. Oltre ai tratti di mungitura, 8 delle prime 20 variabili erano misurazioni comportamentali, suggerendo che possono svolgere un ruolo nel rilevamento della CM. Anche le varianze giornaliere rappresentavano anche 8 delle 20 variabili più importanti indicando che l'esordio di una CM può essere associato a cambiamenti improvvisi nell'animale che hanno luogo nell'arco della giornata. In conclusione, questo studio dimostra che le RNN sono in grado di rilevare efficacemente le CM integrando una serie di variabili che vengono regolarmente misurate negli allevamenti che utilizzano AMS, ma che sono state tipicamente escluse dai modelli di rilevamento della mastite.

ALIMENTAZIONE SEQUENZIALE CON AGGIUSTAMENTI DELLA CONCENTRAZIONE DEGLI AMINOACIDI NEI SUINI DA INGRASSO

Da www.3tre3.it 10 marzo 2022

Nei programmi di nutrizione dei suini, le diete sono formulate principalmente in base alle fasi di crescita degli animali e per tutta la fase viene somministrata un'unica dieta. Tuttavia, i fabbisogni nutrizionali possono cambiare ogni giorno a causa della dinamica di crescita degli animali. In questo contesto, i programmi di alimentazione quotidiana possono essere un approccio efficace per adeguare le diete ai fabbisogni nutrizionali quotidiani degli animali, riducendo i costi e gli impatti ambientali. L'obiettivo di questo studio era di valutare gli effetti di un programma di alimentazione sequenziale (SEQ) con diete contenenti concentrazioni variabili di aminoacidi (AA) nelle prime e nelle ultime 12 h della giornata su prestazioni, composizione corporea ed equilibrio dei nutrienti nei suini all'ingrasso. 68 suini maschi castrati sono stati distribuiti in 4 trattamenti: un programma di alimentazione quotidiana (DP) e tre SEQ. In DP, i fabbisogni dietetici di AA sono stati adeguati giornalmente. In SEQ, il fabbisogno dietetico giornaliero di AA è stato aggiustato ogni 12 ore, fornendo una bassa concentrazione di AA nel periodo 1 (P1; 00:00-11:59 h) e un'elevata concentrazione di AA nel periodo 2 (P2; 12:00-11:59). In SEQ, sono stati valutati tre diversi livelli di concentrazione di AA bassa e alta: $\pm 20\%$, $\pm 30\%$ e $\pm 40\%$. L'esperimento è durato 82 giorni ed è stato suddiviso in fase 1 (25-50 kg di peso), fase 2 (50-70 kg di peso) e fase 3 (70-100 kg di peso). Durante la fase 1, indipendentemente

dalla concentrazione di AA nella dieta, i suini SEQ avevano un apporto di lisina, un guadagno proteico ed un'efficienza del fosforo più elevati rispetto ai suini DP. I suini SEQ tendevano ad avere un incremento medio giornaliero, proteine corporee e lipidi corporei più elevati rispetto ai suini DP. Durante la fase 2, i suini SEQ tendevano ad avere un'ingestione media di mangime maggiore in P2 rispetto ai suini DP; di conseguenza, l'incremento medio giornaliero, le proteine corporee e la ritenzione di fosforo tendevano ad aumentare. Durante la fase 3, i suini SEQ avevano un'ingestione media di mangime più alta in P2 rispetto ai suini DP. Tuttavia, avevano una composizione corporea simile ed una tendenza ad una maggiore escrezione di azoto rispetto ai suini DP. I risultati suggeriscono che un programma di alimentazione sequenziale è un approccio efficace per migliorare le prestazioni e la composizione corporea dei suini da ingrasso.

GESTIONE RIPRODUTTIVA SECONDO IL MODELLO ISRAELIANO

da La Settimana Veterinaria | N° 1221 | febbraio 2022

Durante la *Virtual Week* organizzata da SIB in novembre, è stato dedicato anche ad approfondire la realtà israeliana nella gestione dei trattamenti ormonali per aumentare i tassi di fecondazione. Chen Gild è un consulente per la nutrizione avanzato e lavora in Israele. L'industria lattiero-casearia, in Israele, conta 115.000 vacche in lattazione. Il latte prodotto ha un contenuto medio del 3,9% di grasso e il 3,44% di proteina grezza. La produzione è soggetta a un sistema di quote e il prezzo è determinato trimestralmente a seconda delle variazioni dei prezzi di produzione. Esiste anche un sistema bonus che tiene conto della conta di cellule somatiche, dell'eventuale incremento della percentuale di grasso e della produzione estiva per rispondere alle domande del mercato. Il numero di aziende si è ridotto in 10 anni del 30%, mentre è aumentata la produzione annuale per azienda, in media del 50%. Gli allevamenti sono concentrati nella parte occidentale e settentrionale del Paese, che presenta un clima vario con nevicate invernali a Nord e forte caldo in estate che dura anche a lungo. Gli allevatori sono organizzati nella *Israeli cattle breeders' association* che fornisce servizi agli allevatori stessi su base *no profit*. Per il sistema di allevamento israeliano, la rilevazione dei calori è un momento fondamentale, in quanto una gravidanza precoce ottimizza la produzione di latte e riduce l'abbattimento degli animali. Per migliorare il rilevamento dei calori ci sono approcci diversi. Sono stati sviluppati dei programmi 3di sincronizzazione, che però hanno attirato l'attenzione dei consumatori in quanto sono contrari ad almeno 4 delle 5 Libertà. Anche per quanto riguarda la qualità del latte, il consumatore richiede che alle bovine non vengano somministrati né antibiotici né ormoni. Un sistema meno invasivo è l'utilizzo dei podometri, dispositivi inventati nel 1980, e poi evolutisi, che applicati all'animale sono in grado di trasmettere informazioni a un sistema di calcolo che indica il momento ottimale per l'inseminazione. Per quanto riguarda il periodo di attesa volontario, in Israele è influenzato anche dal tentativo di spostare i parti quanto più possibile in inverno per il sistema bonus. Gli approcci possono essere diversi, a seconda che si cerchi di arrivare velocemente alla lattazione successiva o che si voglia sfruttare la persistenza di quella in corso. In ogni caso, tutti gli allevamenti utilizzano un sistema di rilevamento dei calori basato sulle variazioni dell'attività delle bovine, di cui esistono tre versioni, ma tutti basati su un concetto comune, sviluppato con differenti algoritmi, mentre è escluso il rilevamento visivo (tranne in di alcuni piccoli allevamenti per le manze). Le situazioni di anestro sono determinate da una situazione di bilancio energetico negativo, da scarsa qualità del cibo o da squilibri ormonali a livello individuale. In questi casi, si può intervenire con l'attuazione di programmi di sincronizzazione. Per individuare l'anestro, di solito la pratica comune è la palpazione che tuttavia interferisce con il *time budget* della vacca, ha una bassa sensibilità e tende a sovradiagnosticare la presenza di cisti ovariche. Il test di gravidanza viene solitamente effettuato dopo 40-47 giorni dall'inseminazione, mediante palpazione o ultrasonografia, sistemi che però interferiscono con il *time budget* per vacca. In alternativa, è possibile effettuare un test sul latte, molto sensibile e specifico e con risultati in 2-3 giorni, che rispetta il benessere animale, non incrementa il lavoro e riduce i *days open*. Le vacche non gravide vengono risincronizzate, mentre le gravide vengono confermate al 50°-55° giorno dall'inseminazione.

I SOFFI CARDIACI NEL CAVALLO

I soffi cardiaci vengono rilevati frequentemente durante l'auscultazione cardiaca nel cavallo e alcuni soffi possono essere associati a specifici rigurgiti valvolari. L'obiettivo di questo studio era quello di valutare l'accuratezza dell'auscultazione cardiaca nel cavallo e indagare l'influenza del grado di rigurgito e dei cambiamenti dimensionali delle camere cardiache sull'intensità del soffio. In questo studio sono stati inclusi, in modo retrospettivo, 822 cavalli portati in visita per una valutazione cardiologica presso un centro di referenza per equini nel nord della Germania. I risultati hanno mostrato che 653 cavalli presentavano uno o più soffi cardiaci. I reperti più comuni all'auscultazione cardiaca erano soffio sistolico sinistro (68%) e soffio diastolico sinistro (15%). In 635 soggetti è stato eseguito un esame ecocardiografico. Il reperto più comune dell'esame ecocardiografico era il rigurgito della valvola mitrale (77%), seguito dal rigurgito della valvola aortica (23%). Il 31% dei cavalli mostrava cambiamenti dimensionali di una o più camere cardiache, principalmente l'atrio sinistro (21%), seguito dal ventricolo sinistro (13%). L'*agreement* tra auscultazione cardiaca ed ecocardiografia era ottima (Kappa 0,74) se erano presenti uno o più soffi e rigurgiti e quasi perfetta (Kappa 0,94) se si riscontrava solo un soffio e un rigurgito. L'auscultazione era particolarmente adatta per il rilevamento di soffi sistolici e diastolici sul lato sinistro; l'87% dei soffi sistolici sul lato sinistro erano causati da un rigurgito della valvola mitrale e l'81% dei soffi diastolici sul lato sinistro originavano da un rigurgito della valvola aortica. È stato riscontrato un moderato *agreement* tra il grado di rigurgito e il rispettivo soffio cardiaco. In particolare, l'*agreement* era buono tra rigurgiti lievi e soffi di basso grado. I cambiamenti dimensionali delle camere cardiache erano solitamente legati a rigurgiti più gravi e soffi di grado superiore. Tuttavia, nel presente studio non è stato possibile stabilire una correlazione diretta tra l'intensità del soffio e la presenza o gravità dei cambiamenti dimensionali, indipendentemente dal grado di rigurgito valvolare.

BENESSERE ANIMALE E ALLEVAMENTI DI PRECISIONE (di Giovanni Ballarini)

Da Georgofili INFO - Newsletter del 9 marzo 2022

Fin dall'antichità e arrivando all'immediato ultimo dopoguerra, stretto era il rapporto dell'uomo con i suoi animali che conosceva uno per uno. Duemila anni fa Gesù è il buon pastore, le pecore ascoltano la sua voce, egli chiama le proprie pecore per nome e le conduce fuori, va davanti a loro, e le pecore lo seguono, perché conoscono la sua voce (Giovanni 9:24-38). Nelle piccole stalle degli anni Sessanta del secolo scorso i contadini conoscono le mucche una per una con il loro nome e subito si accorgono anche di un leggero malessere segnalato da una riduzione del tempo di ruminazione, mentre le contadine, di ogni gallina - anche dalla posizione delle ali - sanno interpretare anche modici disturbi. In queste condizioni agli animali è assicurato un benessere per molti aspetti simile a quello degli uomini e soprattutto è possibile intervenire precocemente evitando agli animali inutili sofferenze. Oggi, nei vasti allevamenti intensivi, tutto è cambiato e si pone il problema di come affrontare il benessere degli animali e soprattutto come individuare condizioni iniziali di malessere per non trovarsi di fronte a malattia grave già in atto o all'animale è già morto; in caso di infezioni diffuse ci si può accorgere della malattia quando ha già colpito un gran numero di animali. In queste condizioni, è riduttivo pensare di affrontare e risolvere la questione del benessere animale soltanto con interventi sull'ambiente (spazi liberi, pavimentazione, gabbie sì o no, dimensioni delle gabbie, climatizzazione ecc.) perché un diffuso stato di salute compromesso è una minaccia per il benessere e la produttività. Leggi tutto: www.georgofili.info/contenuti/benessere-animale-e-allevamenti-di-precisione/18019



DA QUEST'ANNO CONTRIBUTI MINIMI CON PAGOPA

da www.enpav.it

A partire da quest'anno i contributi minimi saranno riscossi mediante il sistema PagoPA. **Gli avvisi di pagamento saranno disponibili nell'Area Riservata** del sito www.enpav.it, all'interno della sezione **"Pagamento contributi -M.Av./PagoPA - tutti Pago PA**

Chi non ha chiesto il pagamento rateizzato entro il 31 gennaio 2022, avrà a disposizione 2 bollettini con scadenza **31 maggio e 31 ottobre**. Chi ha optato per le 4 rate avrà invece 4 bollettini con

scadenza, rispettivamente: **31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 31 ottobre**. Chi ha chiesto di pagare in 8 rate avrà a disposizione 8 bollettini con scadenza: **30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre e 30 novembre**. Il posticipo delle scadenze delle 8 rate è stato deciso per consentire l'elaborazione dei bollettini secondo il sistema PagoPA.

CONTRIBUTO INTEGRATIVO 2%: NOTA ENPAV E CONSIDERAZIONI SIVEMP SULLA DEDUCIBILITÀ DEL CONTRIBUTO

DA <https://sivemp.it/08/03/2022>

L'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari ha recentemente diffuso la nota "Contributo integrativo 2% – maggiorazione contributiva art. 12 L. 12 aprile 1991, n. 136; applicabilità a tariffe e corrispettivi percepiti attraverso l'impiego di veterinari dipendenti o in regime di convenzione", a seguito della constatazione della prassi non omogenea che, negli ultimi anni, caratterizza l'operatività di Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Istituti Zooprofilattici sperimentali e ad altri Enti pubblici che espletano la propria missione istituzionale impiegando personale veterinario, relativamente alla riscossione ed al versamento della maggiorazione contributiva di cui all'art. 12 della L. 12 aprile 1991, n. 136. Sul tema proponiamo la lettura del documento "ENPAV: DEDUCIBILITÀ DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO MINIMO" a cura del Responsabile Previdenza SIVeMP, Dott. Giuseppe Torzi.

Scarica le note ENPAV e SIVeMP: <https://sivemp.it/contributo-integrativo-2-nota-enpav-e-considerazioni-sivemp-sulla-deducibilita-del-contributo/>



CONFLITTO RUSSIA-UCRAINA: FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA ALIMENTARE SECONDO LA FAO

Da <https://www.3tre3.it> 18 marzo 2022 (fonte: www.fao.org)

Non vi è alcuna certezza circa l'intensità e la durata del conflitto. Le probabili interruzioni delle attività agricole in questi due principali esportatori di alimenti di base potrebbero gravemente esacerbare l'insicurezza alimentare in tutto il mondo, in un momento in cui i prezzi internazionali dei prodotti alimentari e dei fattori di produzione sono già elevati e volatili. Il conflitto potrebbe anche limitare la produzione agricola e il potere d'acquisto in Ucraina, portando a una maggiore insicurezza alimentare a livello locale.

I raccolti di cereali saranno pronti per la raccolta a giugno. Non è chiaro se gli agricoltori ucraini saranno in grado di raccogliere i loro raccolti e immetterli sul mercato. I massicci spostamenti di popolazione hanno ridotto il numero dei lavoratori agricoli. L'accesso ai campi agricoli sarebbe difficile. Anche l'allevamento di bestiame e pollame e la produzione di frutta e verdura sarebbero limitati. I porti ucraini del Mar Nero hanno chiuso. Anche se l'infrastruttura di trasporto terrestre rimane intatta, il trasporto di grano su rotaia sarebbe impossibile a causa della mancanza di un sistema ferroviario funzionale. Le navi possono ancora transitare attraverso lo Stretto di Turchia, punto critico per il commercio attraverso il quale transitano un gran numero di carichi di grano e mais. L'aumento dei premi assicurativi per la regione del Mar Nero aumenterebbe ulteriormente i già elevati costi di spedizione, aumentando il costo delle importazioni di alimenti. Inoltre, non è ancora chiaro se le strutture di stoccaggio e lavorazione rimarranno intatte e dotate di personale. I porti russi del Mar Nero sono per ora aperti e non si prevedono grandi interruzioni della produzione agricola a breve termine. Tuttavia, le sanzioni pecuniarie imposte alla Federazione Russa hanno determinato un notevole perturbazione che, se mantenuta, potrebbe minare la produttività e la crescita e, in definitiva, aumentare ulteriormente i costi della produzione agricola. La Federazione Russa è uno dei principali attori del mercato energetico mondiale, rappresenta il 18% delle esportazioni mondiali di carbone, l'11% del petrolio e il 10% del gas. L'agricoltura richiede energia attraverso l'uso di carburante, gas ed elettricità, nonché fertilizzanti, pesticidi e lubrificanti. Anche la produzione di mangimi e dei suoi ingredienti richiede energia. L'attuale conflitto ha provocato un aumento dei prezzi dell'energia, con conseguenze negative per il settore agricolo.

Il grano è un alimento base per oltre il 35% della popolazione mondiale, e l'attuale conflitto potrebbe portare a un'improvvisa e brusca riduzione delle esportazioni di grano sia dalla Federazione Russa che dall'Ucraina. Non è ancora chiaro se altri esportatori potrebbero colmare questa lacuna. Le scorte di grano stanno già esaurendosi in Canada ed è probabile che gli Stati Uniti d'America, l'Argentina e altri paesi limitino le esportazioni, poiché i governi cercheranno di garantire l'approvvigionamento interno. È probabile che i paesi dipendenti dalle importazioni di grano aumenteranno il loro volume, aggiungendo ulteriore pressione alle forniture globali. Egitto, Turchia, Bangladesh e Repubblica islamica dell'Iran sono i principali importatori mondiali di grano, acquistando oltre il 60% del loro grano dalla Federazione Russa e dall'Ucraina; tutti hanno importazioni in sospeso. Anche l'approvvigionamento di grano da Libano, Tunisia, Yemen, Libia e Pakistan dipende fortemente dai due paesi. È probabile che il commercio mondiale di mais si contragga in base alle aspettative che la perdita di esportazioni dell'Ucraina non sarà coperta da altri esportatori, e a causa dei prezzi elevati. Incerte sono anche le prospettive per le esportazioni di olio di girasole e altri oli alternativi. I principali importatori di olio di girasole, come India, Unione Europea, Cina, Repubblica Islamica dell'Iran e Turchia, devono trovare altri fornitori o altri oli vegetali, che potrebbero avere effetti secondari su olio di palma, olio di soia e colza, ad esempio.

QUALI CONTROLLI IN ALLEVAMENTO ASSICURANO LA QUALITÀ DEL LATTE?

Da IZSve Newsletter 23 marzo 2022

Durante la mungitura viene registrata la quantità di latte prodotto e prelevato un campione da ogni singolo animale per analizzarne la composizione in termini di contenuto di proteine, grassi e lattosio. Vengono inoltre analizzati molti altri parametri, come per esempio il pH, l'indice di caseificazione, il contenuto di caseina, urea, acetone e corpi chetonici: elementi molto utili per il controllo dell'animale in lattazione sia sotto il profilo produttivo che sanitario. Un'introduzione ai controlli funzionali del latte in questo video della serie 100" realizzato dal Laboratorio comunicazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

www.youtube.com/watch?v=GTsRiXnsyfl



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI 2022-2024

Da FVM/SIVeMP Notizie 16/03/22

Il Ministero della salute ha diffuso il testo integrale del nuovo Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli in corso di validità per gli anni 2022, 2023 e 2024 che sostituisce i precedenti. Il piano ha lo scopo di garantire che siano adottate misure adeguate ed efficaci di individuazione e di controllo delle salmonelle potenzialmente responsabili di zoonosi a livello di produzione primaria, ai fini della riduzione della prevalenza e del pericolo per la sanità pubblica. Il PNCS è obbligatorio, su tutto il territorio nazionale, per i gruppi degli allevamenti avicoli a carattere commerciale delle seguenti specie e orientamenti produttivi:

- riproduttori *Gallus gallus*;
- ovaiole *Gallus gallus*;
- polli da carne *Gallus gallus*;
- tacchini da riproduzione *Meleagris gallopavo*;
- tacchini da ingrasso *Meleagris gallopavo*.

<https://sivemp.it/piano-nazionale-di-controllo-delle-salmonellosi-negli-avicoli-2022-2024/>

COVID. BUCCI: “ZERO CASI IMPOSSIBILE, PIÙ ANIMALI SI INFETTANO E CONTAGIANO UOMO”

da <https://sivemp.it> 16/03/22 (Fonte: Adnkronos)

“Se qualcuno non ne fosse convinto zero Covid è impossibile, questo virus avrà sempre a disposizione ospiti sufficienti e non vi sono vincoli alla sua patogenicità”. Lo sottolinea il biologo Enrico Bucci, adjunct professor della Temple University di Philadelphia, chiamando in causa i rischi legati alle infezioni da coronavirus negli animali, le possibili mutazioni e il ritorno poi sull'uomo. “Cercopiteco verde; lontra asiatica senza unghie; arvicola rossastra; castoro; binturong; lince canadese; gatto; coatimundi; uistiti dai pennacchi bianchi; puma; macaco cinomolgo; cane; peromisco maculato; puzzola; gatto pescatore; volpi volanti; criceto dorato; gorilla; babbuino; ippopotamo; iena maculata; leone; tigre; visone; tupaia; lepre; cane procione; macaco reso; leopardo delle nevi; pangolino asiatico; cervo dalla coda bianca”, elenca Bucci che aggiunge come questa lista “degli animali dimostratamente in grado di essere infettati da Sars-CoV-2 è probabilmente ancora parziale. Ma in alcuni di essi è stata dimostrata l'evoluzione di mutazioni e in molti lo sviluppo di malattia sintomatica”.

Continua a leggere: www.adnkronos.com/covid-oggi-italia-bucci-zero-casi-impossibile-piu-animali-si-infettano-e-contagiano-uomo_2du6KkZUyjpABUKo4Tgc8J

BANDO NUOVA IMPRESA 2022: INVIO DOMANDE DAL 4 APRILE

da Newsletter Camera di Commercio di Mantova n. 191 - Marzo 2022

Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo, per favorire la ripresa e il rilancio dell'economia lombarda attivano il bando finalizzato a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi alla creazione delle nuove imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2022. Le domande potranno essere presentate dal 4 aprile 2022 e fino al 31 marzo 2023.

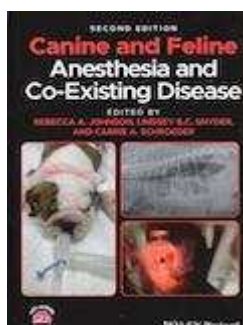
Leggi il bando: www.mn.camcom.gov.it/index.phtml?Id_VMenu=1028#articolo4328

IL MANAGEMENT IN SISTEMI DI ALLEVAMENTO A BASSO INPUT HA MODELLATO IL GENOMA DELLE RAZZE CAPRINE ITALIANE

Da Georgofili INFO - Newsletter del 23 marzo 2022

L'Italia detiene un importante patrimonio di razze caprine autoctone ed è caratterizzata, da Nord a Sud, da un'ampia varietà di climi, ambienti e sistemi di allevamento. Nelle regioni settentrionali, le capre sono allevate principalmente nelle Alpi dove coesistono due diverse tipologie di allevamento: moderni sistemi di agricoltura intensiva e semi-intensiva che impiegano razze selezionate e predominano nelle valli e nelle zone collinari, e aziende estensive, strettamente dipendenti dal pascolo naturale, che impiegano principalmente razze locali e sono localizzate nelle zone montuose. In quest'ultimo sistema, a causa delle variazioni estreme delle condizioni climatiche e meteorologiche, le capre di razze locali, allevate in piccoli nuclei, sono ricoverate durante l'inverno e al pascolo per il resto dell'anno. Alcuni agricoltori praticano ancora la tradizionale transumanza verticale e trasferiscono gli animali all'alpeggio nel solo periodo estivo.

Leggi tutto: www.georgofili.info/contenuti/il-management-in-sistemi-di-allevamento-a-basso-input-ha-modellato-il-genoma-dell/18034



JOHNSON-SNYDER-SCHROEDER

Canine and feline anesthesia and co-existing disease

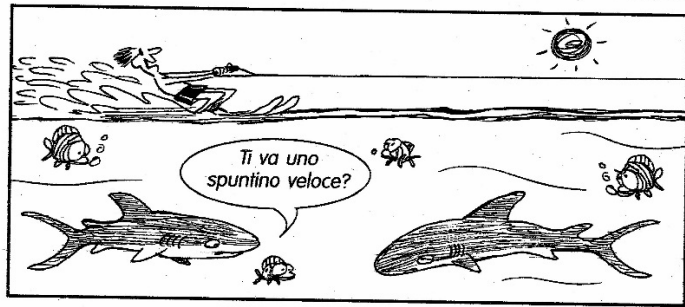
2° ed., John Wiley & Sons, Gennaio 2022

Area: Cane/Gatto

Disciplina: Anestesiologia



Sembra che alcune specie di foche siano spiccatamente sensibili alla musica: fin dall'800 si riportano casi di pinnipedi attratti dal suono d'un flauto o dai rintocchi di campane.



Da "La Settimana Enigmistica"

N.B.: Lo scrivente Ordine non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori ed omissioni, né per le opinioni espresse dagli autori dei testi; e declina ogni responsabilità sulla precisione delle informazioni contenute in questo servizio di rassegna stampa, messo a disposizione dei propri iscritti. Inoltre si evidenzia che le notizie che compongono le News sono per ovvi motivi sintetiche; per approfondimenti si rimanda alle fonti degli articoli.

Mantova, 29 marzo 2022

Prot.: 298/22